



FP ... 8 Novembre 2014 Roma,

UNA MANIFESTAZIONE CON LA TUA PROFESSIONE, IL TUO IMPEGNO QUOTIDIANO PER IL FUTURO E LA DIGNITÀ DEL TUO LAVORO PER LE PERSONE E LE FAMIGLIE DELLA NOSTRA COMUNITÀ.

Questo è il senso vero, personale da cittadini e professionale come lavoratrici e lavoratori che portiamo in piazza l'8 Novembre!

Non è uno scontro, né una testimonianza ma una conferma della nostra determinazione a non rinunciare all'obiettivo di liberare il Paese e i nostri posti di lavoro, dall'inefficienza organizzativa, dai tagli, dagli sprechi nella gestione, dalla mancanza di innovazione e di qualità che meritano i cittadini per lo sviluppo.

Innovazione e riorganizzazione negata da tanti governi e governatori, centrali e locali, in tante stagioni di finte riforme che hanno prodotto inefficienze, sprechi e affari.

NON CI RASSEGNIAMO E NON ABBASSEREMO LA TESTA.

A partire da una piazza unita tra tutte le organizzazioni sindacali, lanciamo un segnale chiaro a chi ci amministra, a chi ci dirige male, a chi governa al centro e in periferia, alla politica che non sa fare né indirizzo né cambiamento né riorganizzazione.

Il nostro lavoro per le persone è una risorsa, svilita e compressa e non riconosciuta a causa di poteri e interessi crescenti in tutti i tempi, contro i quali il governo Renzi si ferma, sposta il dissenso, gioca a dividere per il suo personale consenso, non per il bene del paese.

Oltre le slide, i tweet, gli slogan e le promesse in TV di Renzi e dei suoi ministri, vogliamo solo raccontare ai cittadini la verità. Mettere "Bonus" contro contratto di lavoro; regalare IRAP agli industriali e far pagare più tasse ai risparmiatori, togliere servizi ai cittadini riducendo fondi a regioni, comuni, Ministeri; aumentare le tasse locali ai lavoratori e ai pensionati; tassare TFR e distruggere la previdenza complementare a beneficio di Banche e Assicurazioni.

Questa la sintesi efficace della manovra di stabilità del giovane sindaco d'Italia!

NOI INSIEME NON CI FERMEREMO, NON ACCETTEREMO UN ALTRO BLOCCO DEI NOSTRI CONTRATTI NAZIONALI E DEI POSTI DI LAVORO.



Siamo solo lavoratrici e lavoratori interessati a promuovere la nostra professionalità e competenza contro i privilegi e la disorganizzazione voluta nei nostri Enti, Aziende, Ministeri e Agenzie. Abbiamo perso il 10% di stipendio e pensione alla faccia dello stimolo ai consumi.

Abbiamo perso carriera, produttività e formazione.

Abbiamo perso quasi 500.000 colleghi di lavoro senza dare un'occasione ai precari e ai giovani che chiedono di potersi impegnare per il pubblico.

ABBIAMO VISTO AUMENTARE SOLO I DIRIGENTI AMICI DEI POLITICI ANCHE NEL NUOVO GOVERNO.

Abbiamo sentito parlare di burocrazia come fosse un fungo che cresce da solo e non per l'incapacità e responsabilità delle leggi votate dai politici.

Abbiamo visto nascere Enti, Società e Consorzi e visto crescere consulenze, appalti ed esternalizzazioni per gli affari dei governanti.

Abbiamo sentito il Ministro Madia contrapporre il rinnovo del nostro contratto alla tutela dei disoccupati.

MA CHE MINISTRO È UNA PERSONA CHE NON RICEVE I RAPPRESENTANTI DEI SUOI LAVORATORI DA MARZO 2014 E RIFIUTA QUALSIASI CONFRONTO TELEVISIVO O PUBBLICO CON NOI CHE RAPPRESENTIAMO PERSONE E MESTIERI?

Siamo:

operatori CED, operai professionalizzati, operatori socio-assistenziali, agenti di polizia locale, educatori, geometri, istruttori amministrativi, farmacisti, psicologi, infermieri, architetti, geologi, avvocati, assistenti sociali, ispettori, segretari, dirigenti, commessi, puericultrici, operatori tecnici, operatori socio-sanitari, tecnici della prevenzione, ostetriche, dietiste, tecnici audiometristi, fisioterapisti, logopediste, assistenti sanitarie, tecnici di laboratorio, tecnici sanitari di radiologia medica, odontotecnici, ottici, biologi chimici, fisici, sociologi, statistici, analisti, ispettori di vigilanza, insegnanti, analisti di organizzazione, legali, attuari e tecnici del rischio, operatori giudiziari, assistenti giudiziari, cancellieri, ufficiali giudiziari, funzionari contabili, giudiziari, informatici, linguistici, bibliotecari, del servizio sociale, della mediazione culturale, interpreti e traduttori, ausiliari dei servizi generali, assistenti ai servizi di supporto tecnico edile, nautico, chimico, fisico, per la motoristica e la meccanica, funzionari amministrativi e consolari, assistenti di amministrazione, gestionale, alla funzione, accoglienza e vigilanza, funzionari archeologi, archivisti, storici dell'arte e demotnoantropologi, paleontologi, ispettori del lavoro, assistenti ospedalieri, funzionari delle entrate, agenti doganali, funzionari economici, finanziari e fiscali, esperti giuridico amministrativi, e tutte le altre nostre professioni...



NON CI FERMEREMO, NON CI FERMERÀ RENZI, SAREMO AL FIANCO DEI CITTADINI CON IL CONTRATTO PER UNA NUOVA RETE DI SERVIZI DI QUALITÀ CON MENO COSTI, MAGGIORI COMPETENZE E INNOVAZIONE..

*con la CISL
Funzione Pubblica!*